

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA		
Via IV Novembre 149 — Tel. 689 121 63 521 61 460 689 845		
INTERURBANI — Amministrazione 684 706 Redazione 670 495		
PIEZZI D'ABbonamento	Anno	sem.
UNITÀ	6.260	3.260
(con edizione del lunedì)	7.250	3.750
RINASCITA	1.200	600
VIE NUOVE	1.800	1.000
Spedizioni in abbonamento postale - Conto corrente postale 1.297/5		500
PUBBLICITÀ min. colonna Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologio L. 150 - Finanziaria, Banche L. 200 - Leggi L. 200 - Rivolgersi (SPI) Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 688 541 2-3-4-5 e succursi in Italia		

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 278

GIOVEDÌ 7 OTTOBRE 1954

Domenica diffusione straordinaria di 1.500.000 copie dedicate alla pace

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

SI E' APERTO IL DIBATTITO PARLAMENTARE SULLA SPARTIZIONE DEL T.L.T.

## Spano Lussu e Molè attaccano al Senato il baratto imposto dalla politica atlantica

Motivato il voto contrario al governo dei comunisti, dei socialisti e degli indipendenti di sinistra

### Altro che provvisorietà!

Ciò che più riugna nella soluzione data alla questione triestina dalla maggioranza governativa e la ipocrisia che tutta la circonda e l'impregna, è la pretesa di dare a bere agli italiani che essa è provvisoria, quando non c'è un ca-gliuino qualsiasi che non la sappia definitiva. Per sostenere questo gioco l'onorevole Scelba non ha parlato delle dichiarazioni ufficiali immediatamente fatte dai governi di Parigi, di Londra e di Washington. I giornali governativi, come *Il Popolo* ad esempio, le hanno senz'altro sopprese; altri le hanno snocciolate e annegate in mezzo alle felicitazioni espresse da quei signori per aver fatto finalmente ingoiare la disegusta posizione all'Italia. Così la grande maggioranza degli italiani non sa niente e forse c'è qualche ingenuo quale crede che, tra qualche tempo, i bersaglieri potranno fare qualche altro pacifico passo in avanti.

L'Ambasciata americana a Londra ha diramato una dichiarazione ufficiale nella quale si afferma: « Il governo degli Stati Uniti coglie questa opportunità per dichiarare che non appoggerà eventuali rivendicazioni che la Jugoslavia e l'Italia potessero avanzare sul territorio sotto la sovrainità o l'amministrazione dell'altra ».

Che cosa significa? 1) La dichiarazione tripartita del 1948 è ufficialmente annullata; 2) sotto la maschera della parità tra Italia e Jugoslavia gli alleati atlantici ritiranno ciò che avevano promesso all'Italia con la dichiarazione tripartita e accordano a Tito ciò che non gli avevano mai riconosciuto (la Zona B e persino una parte della Zona A); 3) i tre governi occidentali dichiarano chiusa la partita, respingono ogni possibilità di appello democratico alla volontà delle popolazioni interessate, calpestando al tempo stesso gli impegni presi col trattato di pace e il diritto dei popoli all'autodeterminazione.

D'ora innanzi l'Italia non avrà alcuno strumento diplomatico o giuridico da far valere, anzi e preavverte che dovrà star buona buona, perché i suoi alleati non le daranno alcun appoggio ed essa, in caso, si troverebbe completamente isolata. In queste condizioni come si può parlare di provvisorietà?

Il tempo infatti ha lavorato e lavora contro di noi: è questo uno slogan lanciato dal governo dai suoi giannizzeri per giustificare l'accettazione del pateracchio. Che cosa significa? Il tempo lavora per chi si approfittarne. Significa dunque che la nostra politica estera è stata ed è tale che è passata di sconfitta in sconfitta e che è stato necessario affrettarsi a un accordo qualsiasi, perché era il pericolo che gli americani dessero a Tito anche Trieste. Il punto di partenza era il trattato di pace, che almeno aveva salvato Trieste e la regione circostante assicurando alla città un minimo di risparmio nella forma del Territorio libero. Dove stiamo arrivati da quel punto di partenza? I governi dc hanno aderito gratuitamente al Patto atlantico, si sono gingillati con la dichiarazione tripartita sfruttandola solo per scopi elettorali, si sono ringalluzziti con la dichiarazione bipartita dell'8 ottobre 1953, hanno fatto la voce grossa in Campidoglio, hanno chiesto il plebiscito e si è fatti oggi come nessuno avrebbe accettato prima del governo Scelba-Saragat: un assurdo smembramento del Territorio libero, una nuova mutilazione dell'hinterland necessario a Trieste per vivere e la cessione a Tito di altre terre e di altri uomini.

Anche oggi il governo italiano osa presentare il fallimento come una vittoria, ingannando e speculando, senza vergogna, sul patriottismo degli ignari, mentre Tito si presenta, con sussiego e riser-vezza, come magnanimo consenziente ad una soluzione nella quale sembra ci rimetta del suo, ciò che forse gli per-



PESCHIERA DI PUNTA GROSSA — La famiglia Tamplin trasporta le masserizie al porto per l'imbarco nell'imminenza della venuta dei titini (telefono)

## Angoscia fra i muggesani che ignorano la loro sorte

L'incontro fra i generali Winterton e De Renzi a Duino - Trentamila copie della dichiarazione del P.C.I. diffuse a Trieste

### DAL NOSTRO INVIA TO SPECIALE

TRIESTE. — Le bandiere

esposte ieri alle finestre ed

ai balconi di Trieste conti-

nuiamo a sventolare sotto il

cielo freddo ed un po' tetro

di queste giornate di autun-

no, e qua e là si incontrano

ancora gruppetti di studenti

e di ragazze, crocchi di gen-

tiliorni e signore di mezza

età con nastri, coccardi,

souffletti o sciarpe tricolori.

Se volessimo portare fino in

fine l'esame di questo fal-

lamento credo si potrebbe dire

che esso è l'espressione ultima

del fallimento di tutta la po-

litica estera della borghesia

italiana da oltre un mezzo

secolo almeno. Essa si è basata sulla emigrazione ed or-

gi ci si può chiedere se l'e-

migrazione, che è stata otta-

na valvola di sicurezza per

la borghesia, non si sia stata

una delle principali cause per

cui i problemi di fondo della

economia nazionale non sono

stati risolti, per cui ancora

oggi la struttura dell'Italia

meridionale è semifondale. Si

è basata sull'irredentismo,

sfruttandolo soprattutto come

mezzo per mascherare l'espansi-

one nei Balcani, ed oggi si

deve tenere Trieste con i den-

si, sperando che non muoia

assissita. Si è basata sul co-

nfluenzialismo ed oggi, dopo mi-

glia e miglia di morti e

miliardi e miliardi di spese.

Contro questa politica le

forze democratiche e sociali

hanno sempre strenuamente

coraggiato l'opposizione

che si prosegue che oggi ci

può dare solo il riammesso

di tutti i partiti di sinistra.

Ottavio Pastore

### Relazioni diplomatiche fra Norvegia e Cina

PECHINO. — Norvegia e Cina popolare hanno deciso di stabilire normali relazioni diplomatiche e di scambiarsi ambasciatori.

Il tempo infatti ha lavorato e lavora contro di noi: è questo uno slogan lanciato dal governo dai suoi giannizzeri per giustificare l'accettazione del pateracchio. Che cosa significa? Il tempo lavora per chi si approfittarne. Significa dunque che la nostra politica estera è stata ed è tale che è passata di sconfitta in sconfitta e che è stato necessario affrettarsi a un accordo qualsiasi, perché era il pericolo che gli americani dessero a Tito anche Trieste. Il punto di partenza era il trattato di pace, che almeno aveva salvato Trieste e la regione circostante assicurando alla città un minimo di risparmio nella forma del Territorio libero. Dove stiamo arrivati da quel punto di partenza? I governi dc hanno aderito gratuitamente al Patto atlantico, si sono gingillati con la dichiarazione tripartita sfruttandola solo per scopi elettorali, si sono ringalluzziti con la voce grossa in Campidoglio, hanno chiesto il plebiscito e si è fatti oggi come nessuno avrebbe accettato prima del governo Scelba-Saragat: un assurdo smembramento del Territorio libero, una nuova mutilazione dell'hinterland necessario a Trieste per vivere e la cessione a Tito di altre terre e di altri uomini.

Anche oggi il governo italiano osa presentare il fallimento come una vittoria, ingannando e speculando, senza vergogna, sul patriottismo degli ignari, mentre Tito si presenta, con sussiego e riser-vezza, come magnanimo consenziente ad una soluzione nella quale sembra ci rimetta del suo, ciò che forse gli per-

### DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO. — Il ministro

delle esteri sovietico, Molotov,

ha invitato questa sera

le potenze occidentali a rea-

lizzare, d'accordo con l'URSS

l'immediato ritiro delle trup-

pe di occupazione dalla Ger-

mania, quale primo passo

verso l'unificazione del pa-

ese, e ad iniziare trattative a

quattro per la pacifica solu-

zione del problema tedesco at-

traverso libere elezioni di

democrazia popolare.

Il ministro sovietico ha af-

fiorato: « La Unione Sovi-

etica ritiene che per la riuni-

ficazione della Germania sia

necessario procedere a libere

elezioni. Esistono alcune pos-

ibilità di riavvicinare le

truppe di occupazione dal ter-

ritorio della Germania occi-

dente e di quella orientale

e di risolvere tale questione

immediatamente l'occasione

di nuovi negoziati con l'URSS

per la Germania.

Dopo aver ricordato che su-

questo problema non è stato

possibile ottenere un accordo

nel corso della conferenza di

Berlino, Molotov ha dichia-

to: « Dopo il fallimento del-

lavoro di conciliazione fra

le parti contrarie, le cose si

sono complicate ulterior-

mente, e non si può più

ritrovare la situazione di

stabilità precedente ».

A queste rivendicazioni la

Cgil assicura tutto il suo

appoggio. Il messaggio così

scritto invia a Roma una rap-

porto

presentanza dei lavoratori

di Trieste, per procedere ad un

accordo militare con potenze

straniere e a non concedere

altri basi militari sul loro

territorio.

### Messaggio della Segreteria della CGIL alla Confederazione dei sindacati unici di Trieste

La Segreteria della CGIL ha inviato alla Confederazione dei sindacati unici di Trieste un messaggio nel quale esprime il più caloroso saluto dei lavoratori italiani e della CGIL